

LIBRI

A cura di
Manuela Pacelli

LE ITALIANE

Antonella Appiano
e la sua Grazia Deledda.



Antonella Appiano è una giornalista professionista, scrive per “Il Sole 24 ore” e “Job24”, studiando sempre il rapporto tra le donne e il lavoro nell’ambito anche della società Mediorientale .

Nel libro, ideato da Annamaria Barbato Ricci, a cura del Telefono Rosa, “Le Italiane” con la prefazione della Senatrice Anna Finocchiaro, della Presidente del Telefono Rosa Maria Gabriella Carnier Moscatelli, Antonella Appiano traccia la storia di una grande donna, premio Nobel per la letteratura, ovvero Grazia Deledda.

In un libro, insieme con altre autorevoli giornaliste, scrittrici, studiose, si delinea, la storia di



donne, che vogliono riscattare la propria identità femminile, e combattere per la libertà; donne di ieri, donne di oggi, capaci di vivere fino in fondo le proprie passioni e di inseguire i propri sogni, con lo sfondo la storia dei centocinquant'anni dell'unità d'Italia.

Grazia Deledda attraverso la penna di Antonella Appiano viene disegnata come una

donna in grado oggi di passare alla memoria della storia, orgoglio della nostra Italia; il ritratto che ne consegue è prima quello di una donna e in seguito quello di una nobile e dotta scrittrice.

Una donna Grazia Deledda, nata a Nuoro nel 1871, da una famiglia modesta, che non le permetteva di studiare oltre alle elementari, e infatti lei stessa amava definirsi un autodidatta

in grado di leggere con passione autori come Balzac, Hugo, Byron, Dumas, Verga, Manzoni, e non certo amante nè del cucito, nè della cucina, e tanto meno dei lavori domestici.

Sin da ragazza aveva le idee chiare, ovvero raccontare la sua amata terra, la Sardegna; lavorava tanto per quest'idea e ambiziosa e decisa com'era, alla fine ci riuscì.

L'amore per la Sardegna l'ha portata ad approfondire quel mondo fatto di pastori e contadini, tradizioni e memorie, addirittura da ragazza si fingeva malata per conoscere le medicine popolari; la sua lingua ufficiale era il sardo e solo in seguito divenne l'italiano. Nella sezione che Antonella Ap-

piano dedica a Grazia Deledda si delinea una Grazia Deledda semplice, con quello spirito genuino, poco amante delle feste e delle mondanità, determinata ad uscire dai ruoli tradizionali, innamorata solo, oltre che della sua famiglia, della scrittura; la scrittura che l'accompagnerà sino al 15 agosto del 1936,

giorno in cui morirà colpita da un tumore al seno. Trasgressiva, passionale, decisa e spregiudicata, questa è la vera donna-scrittrice Grazia Deledda, questa è l'immagine che viene fuori dalla scrittura altrettanto colorita, audace e forte che ne fa Antonella Appiano.



Le italiane
a cura del Telefono Rosa.
Casa Editrice Castelvechi
€16,50